



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di 2^a fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 10 F/2 "Letteratura Italiana Contemporanea", settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 denominato "Letteratura italiana Contemporanea" - Concorso n. 3

Verbale n. 1

Il giorno 16 dicembre 2014 alle ore 11,30, previa convocazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (nota prot. n. 96823 in data 05/12/2014), la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 889 del 4 settembre 2014 e successivamente modificata con D.R. n. 1212 in data 14.11.2014 a seguito delle dimissioni del Prof. Sandro Gentili sostituito con la prof.ssa Maria Cristina Benussi, si riunisce in via telematica, ciascun membro presso la propria sede istituzionale.

La Commissione è così composta:

Prof.ssa Maria Cristina Benussi, Ordinario nel settore concorsuale 10/F2 "Letteratura Italiana Contemporanea - SSD L-FIL-LET/11 denominato "Letteratura italiana Contemporanea" presso l'Università degli Studi di Trieste;

Prof.ssa Iliaria Crotti, Ordinario nel settore concorsuale 10/F2 "Letteratura Italiana Contemporanea - SSD L-FIL-LET/11 denominato "Letteratura italiana Contemporanea" presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari";

Prof. Antonio Giannone, Ordinario nel settore concorsuale 10/F2 "Letteratura Italiana Contemporanea - SSD L-FIL-LET/11 denominato "Letteratura italiana Contemporanea" presso l'Università del Salento;

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

Preliminarmente i Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o di affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. GIANNONE Antonio e del Segretario nella persona della Prof.ssa CROTTI Iliaria. Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

La Commissione prende atto del bando di concorso (DR. n. 771 del 25 luglio 2014) e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura selettiva :

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 344;
- *"Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"* emanato e modificato con DR n. 698 del 10 luglio 2014.

La valutazione è volta all'individuazione dei candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca.

La Commissione, ai sensi dell'art. 9 co.2 del Regolamento di Ateneo sopracitato e dell'art. 7 del bando di concorso predetermina, nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale del 4 agosto 2011, n. 344, i criteri e le modalità di svolgimento della procedura con i quali procederà ad effettuare la successiva valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica svolta dai candidati, in relazione allo specifico settore concorsuale, e all'eventuale profilo definito tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, nel rispetto degli indicatori contenuti nel bando. Tali criteri saranno consegnati al responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo. Decorsi i sette giorni dalla pubblicizzazione di suddetti criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica sarà effettuata con motivato giudizio analitico e mediante l'assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno degli indicatori di cui all'art. 1 del bando di concorso, nel rispetto del punteggio massimo ivi previsto.

Per valutare le pubblicazioni scientifiche e il curriculum complessivo del candidato la Commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza della complessiva attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui al comma precedente la Commissione può fare anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- e) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale.

La Commissione, in ossequio all'art. 5 del bando di concorso, stabilisce che non saranno prese in considerazione le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda di partecipazione ma non prodotte e quelle pubblicazioni inviate ma non comprese nell'elenco allegato alla domanda.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori saranno preliminarmente esaminate dal collegio all'esclusivo fine di accertare la possibilità di enucleare l'apporto del candidato. Solo nell'ipotesi positiva il contributo del candidato sarà sottoposto alla valutazione di merito sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione in base alle norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali; La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta anche a maggioranza dei componenti, redige in base agli esiti della valutazione una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione passa quindi a stabilire i criteri così come stabilito all'art. 9 co.2 del "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato e modificato con DR n. 698 del 10 luglio 2014.

La prof.ssa Benussi Maria Cristina, subentrata nella commissione nominata con D. R. n. 889 del 4 settembre 2014, prende atto dei criteri adottati dai proff. Giannone Antonio e Crotti Ilaria in data 22 settembre 2014 e li condivide.

Si riportano pertanto i criteri di seguito specificati:

F1	Intensità e continuità della produzione scientifica nei dieci anni precedenti il bando	max punti 25
	Almeno una (1) pubblicazione per ciascun anno di riferimento: punti 2,5	

Oppure due (2) pubblicazioni nell'anno successivo a quello di riferimento:
punti 5

F2	Qualità dei lavori scientifici presentati ai fini della procedura, valutata in ragione della loro diffusione scientifica e culturale, della loro collocazione editoriale e in relazione ai loro caratteri di rilevanza, originalità e innovatività, internazionalizzazione, tenendo conto del contributo individuale del candidato	max punti 30
	Diffusione scientifica e culturale: max punti 6	
	Collocazione editoriale: max punti 6	
	Rilevanza: max punti 6	
	Originalità e innovatività: max punti 6	
	Internazionalizzazione: max punti 6	
F3	Attività di docenza svolta in Italia	max punti 16
	Incarichi ufficiali di insegnamento presso Atenei italiani e nei SSD di riferimento per un minimo di trenta ore: 4 punti per ciascun anno accademico	
F4	Attività di docenza e attività di ricerca all'estero, valutata eventualmente anche in rapporto alla percentuale di prodotti con coautori internazionali, all'attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e centri di ricerca esteri di alta qualificazione, alla partecipazione a Convegni internazionali in qualità di relatore invitato o di componente del Comitato scientifico, ai periodi trascorsi all'estero nell'ambito di documentabili rapporti strutturati di ricerca e/o didattica	max punti 5
	Per ciascun mese di docenza presso atenei all'estero: max 3 punti	
	Per ciascun mese di attività di ricerca all'estero presso centri di ricerca esteri di alta qualificazione: max 2 punti	
F5	Fellowship di accademie, società scientifiche aventi prestigio nel settore	max punti 1
	Per ciascun fellowship: max punti 0,5	

F6	Direzione o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	max punti 5
	Per ciascuna direzione di comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio: max punti 3	
	Per ciascuna partecipazione a comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio: max punti 2	
F7	Direzione di enti e istituti di ricerca nazionali ed esteri	max punti 1
	Per ciascuna direzione: max 0,5 punti	
F8	Conseguimento di premi e riconoscimenti per lo svolgimento dell'attività scientifica	max punti 5
	Per ciascun premio: max punti 4	
	Per ciascun riconoscimento per lo svolgimento dell'attività scientifica: max punti 1	
F10	Responsabilità scientifica di progetti di ricerca, nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	max punti 4
	Per ciascun progetto: max punti 2	
F11	Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	max punti 4
	Per ciascuna partecipazione a progetti nazionali o internazionali ammessi a finanziamenti sulla base di bandi competitivi: max punti 2	
F12	Attività <i>extra moenia</i> collegate all'area di ricerca, quali organizzazione di attività culturali e formative, organizzazione di convegni, gestione di musei e siti archeologici	max punti 3

Per ciascuna attività: max punti 1

F13	Supervisione di tesi di dottorato, assegni di ricerca e altre attività che denotino la capacità di guidare la crescita di giovani studiosi	max punti
	Per ciascuna attività di supervisione di tesi o assegni: max punti 0,5	1

La Commissione, ai sensi di quanto riportato nella scheda concorsuale n. 3 del Bando di concorso, farà riferimento altresì al seguente criterio di valutazione: dovrà accertare la conoscenza della Lingua inglese – livello avanzato (C1) attraverso l'attività didattica e/o scientifica svolta e/o altra documentazione idonea. Punteggio massimo conferibile: 5 punti.

Dopo aver definito i criteri e le modalità di svolgimento della procedura selettiva, il Presidente comunica al nuovo componente della commissione l'elenco dei candidati trasmesso dal Capo Ufficio reclutamento e che risultano essere i seguenti:

- 1) Guida Patrizia
- 2) Panetta Maria
- 3) Trevisan Myriam



Il presidente prende atto della rinuncia del candidato Fabio Moliterni trasmessa dall'Ufficio reclutamento in data 03.10.2014. Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata (All.1).

Alle ore 12,45 hanno termine i lavori della Commissione, che concorda di tornare a riunirsi, senza alcuna ulteriore formale convocazione, il giorno 12 gennaio, alle ore 9,00, presso la Sala riunioni del Dipartimento di Studi Umanistici (Pal. Codacci Pisanelli, I piano), Piazza Angelo Rizzo, Lecce.

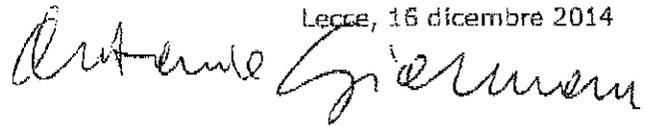
Il presente verbale, concordato telematicamente ed approvato da tutti i componenti, è sottoscritto da ciascun commissario e trasmesso via fax al Responsabile del procedimento che provvederà ad assicurarne la pubblicazione mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web d'Ateneo.

Resta inteso che nella successiva riunione tutti i componenti della Commissione giudicatrice dovranno sottoscrivere congiuntamente il medesimo verbale.

Dipartimento di Studi Umanistici – Università del Salento

Prof. GIANNONE Antonio (Presidente)

Lecce, 16 dicembre 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Giannone', written in a cursive style.



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

(All. 1)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Antonio GIANNONE, presidente della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di 2^a fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 10 F/2 "Letteratura Italiana Contemporanea", settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/11 denominato "Letteratura italiana Contemporanea" - Concorso n. 3 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome del giudice che sono chiamati a trattare o

decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia controllo o possieda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Lecce, 16 dicembre 2014

Dipartimento di Studi Umanistici – Università del Salento

Firma
